



Verbale Consultazione Parti Interessate del 15 dicembre 2017

Il giorno 15 dicembre 2017, alle ore 10,00, a conclusione della seduta plenaria organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la Consultazione delle Parti Interessate, ha avuto luogo una consultazione per Classi separate.

Il CdS in Infermieristica di Modena, il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia, il CdS in Ostetricia di Modena e il CdLM in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Reggio Emilia, si sono riuniti con i rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private, dei Collegi professionali, rappresentanti delle professioni infermieristica e ostetrica delle Province di Modena e Reggio Emilia e una rappresentante di un'associazione di pazienti.

Dall'ampia e partecipata discussione con le Parti Interessate (PI) è emerso quanto segue:

- Le competenze che i laureati presso i CdS coinvolti dimostrano di possedere sono di buon livello, addirittura di livello superiore rispetto alla loro spendibilità in contesti in cui la linea produttiva è ancora ampiamente legata a modelli gestiti per compiti e in cui non si pianifica l'assistenza. In generale il livello di formazione di studenti e neoassunti infermieri è notevolmente migliorato negli ultimi anni. In particolare la rappresentante dell'Ospedale di Sassuolo denota come i laureati presso il CdS in Infermieristica di Modena, calati nel modello organizzativo della propria realtà lavorativa, riescano a distinguersi rispetto ai neoassunti provenienti da altri percorsi formativi. In particolare si può notare la differenza di approccio nell'affrontare le situazioni problematiche, la capacità di trovare soluzioni, in un tipo di organizzazione per intensità di cura, che richiede capacità di ragionamento trasversale. Anche la rappresentante dell'AOU di Modena conferma come il livello di preparazione dimostrato dagli studenti del CdS in Infermieristica di Modena si noti, in termini positivi, al loro arrivo nelle realtà clinico-assistenziali; un livello di formazione che consente all'organizzazione spendibilità, in termini di competenze, e possibilità di inserire i neoassunti nei contesti lavorativi, dopo periodi di affiancamento brevi, elemento, questo, di grande aiuto per le organizzazioni, in questo momento storico. Viene inoltre rilevata l'elevata qualità delle tesi presentate nell'ultima sessione di laurea, tesi che superano il livello normalmente atteso per una tesi di laurea triennale. A questo proposito l'AOU di Modena è intenzionata a coinvolgere alcuni studenti nella presentazione dei loro elaborati, ai colleghi dei dipartimenti d'interesse. Anche l'Ospedale privato Hesperia Hospital di Modena, sottolinea il crescente livello di competenze acquisite con la formazione, dai neolaureati presso il CdS in Infermieristica di Modena, che da diversi anni rappresenta l'ambito di provenienza della maggior parte dei neoassunti presso l'Azienda in questione.
- Le Aziende pubbliche delle province di Modena e Reggio Emilia sono interessate da una trasformazione culturale e organizzativa che parte da un ripensamento dei modelli vigenti, nell'ottica di implementarne di nuovi, che favoriscano la presa in carico e l'erogazione di cure e assistenza personalizzate, grazie anche all'introduzione della pianificazione dell'assistenza infermieristica con linguaggi standardizzati. Da questo punto di vista il CdS in Infermieristica di Modena, a partire dal 2012, ha introdotto nel proprio percorso di studi



la pianificazione dell'assistenza infermieristica tramite il modello teorico di M. Gordon e i linguaggi standardizzati NANDA-I, NOC e NIC, elemento questo particolarmente apprezzato dalle PI coinvolte nella riorganizzazione di cui sopra.

- L'AUSL di Modena ha intrapreso un percorso di riorganizzazione significativo, che ruota attorno al modello teorico delle Cure Basate sulla Relazione di Koloroutis, come elemento di integrazione di tutte le professioni sanitarie e come strumento di miglioramento di tutta l'organizzazione, attraverso il miglioramento delle relazioni non solo con l'assistito, ma anche con se stessi e con i colleghi. In questo orizzonte viene posto l'accento sulla necessità di mantenere alta l'attenzione sui temi che ruotano attorno alla relazione, come punto fondamentale per riuscire a cambiare il sistema.
- Il cambiamento del sistema è l'obiettivo prioritario che l'AUSL di Modena si sta ponendo, perché è risaputo che il neolaureato può avere le migliori competenze, ma se viene inserito in un sistema incapace di valorizzarle, vince il sistema. Per quanto riguarda la formazione, le competenze relative alla pianificazione con le tassonomie NANDA-I, NOC e NIC, rappresentano per l'AUSL di Modena un elemento strategico, dal momento che a partire dal 2018 l'Azienda inizierà a implementare la pianificazione dell'assistenza infermieristica con l'utilizzo proprio di questi linguaggi tassonomici e della valutazione dell'assistito tramite il modello di M. Gordon.
- Un paziente formatore presente all'incontro, protagonista di un progetto di collaborazione tra il CdS in Infermieristica di Modena e la propria associazione, finalizzato a sviluppare l'empatia negli studenti, mette in evidenza l'interesse che anche le associazioni di pazienti manifestano, nell'essere soggetti attivi all'interno dei percorsi formativi per i futuri professionisti della salute.
- Dal punto di vista delle competenze acquisite, una neolaureata del CdS in Infermieristica di Modena da poco inserita nel mondo del lavoro, conferma l'utilità di sviluppare le competenze relazionali, essenziali nell'esercizio della professione.
- Il rappresentante di un Ospedale privato accreditato di Reggio Emilia, rileva come negli ultimi anni il numero di laureati provenienti da Università al di fuori di quella di Modena e Reggio Emilia, assunti nella propria struttura, sia sceso sotto il 2%, segno che c'è grande soddisfazione per la preparazione degli infermieri che si sono laureati nell'Ateneo in questione. Grande rilevanza viene data anche allo sforzo posto in essere dalle Università per formare un numero sempre maggiore di guide di tirocinio, formazione che viene vista dalle Aziende come occasione di aggiornamento per i propri infermieri e come apporto in termini di innovazione per l'Azienda e di integrazione per il personale.
- Viene poi posta l'attenzione sui nuovi ruoli contendibili dagli infermieri, anche neolaureati, all'interno delle organizzazioni, tradizionalmente ricoperti da personale medico. Da questo punto di vista, da più parti viene sottolineata l'importanza di proseguire gli studi, una volta terminato il percorso di base, attraverso percorsi che amplino le competenze, per esempio attraverso un percorso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, titolo ormai ritenuto indispensabile per accedere a una serie di ruoli che prevedono competenze avanzate, anche al di fuori dei tradizionali ruoli assistenziali, e che oramai sono divenuti assolutamente contendibili anche da appartenenti alle Professioni Sanitarie.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDE DI MODENA

Presidente Prof.ssa Paola Ferri

- Questo porta a ribadire quanto sia fondamentale che gli studenti imparino a esercitare competenze relative alla capacità di collaborare con professionisti appartenenti ad altre discipline, dal momento che ormai all'interno delle organizzazioni, i ruoli gestionali e organizzativi sono sempre più contendibili da Professionisti di diversa provenienza, purché dimostrino di possedere le competenze necessarie a ricoprire quel ruolo. Per questo motivo sia all'interno delle Direzioni strategiche, che negli staff, sempre più spesso si trovano a collaborare professionisti di diversa provenienza disciplinare. La capacità di collaborare all'interno di team interprofessionali è una competenza trasversale che può essere sviluppata già a partire dai percorsi formativi universitari. Le PI ritengono utile proseguire sulla strada dell'incontro tra studenti di diversi CdS, per conoscersi reciprocamente e sperimentare percorsi formativi in comune, prima che sviluppino le rispettive identità professionali in maniera rigida e strutturata.

Esauriti i temi in discussione, l'incontro si conclude alle ore 11,30.